© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Interrogazione di due dipietristi che chiamano in causa l'Onu. Il direttore di "Scienze" svela la gaffe. Il deputato Vatinno: io mangio alla faccia vostra

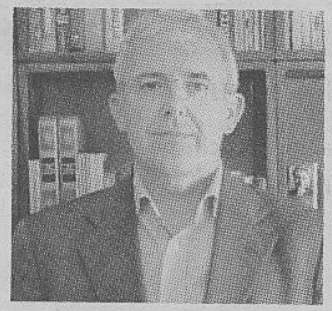
"Vigilare sugli Ufo". E l'onorevole insulta chi critica

ALESSIO SGHERZA

ROMA — Il governo italiano deve preoccuparsi dell'arrivo degli alieni e chi critica quest'idea può essere insultato. O almeno è di questo che sembra convinto un deputato dell'Italia dei valori, Giuseppe Vatinno, che ha presentato insieme a Francesco Barbato un'interrogazione ai ministri della Difesa e degli Esteri per chiedere se non sia il caso che l'Italia si prepari allo sbarco di forme di vita extraterrestre.

«Pensate - dicono i due - anche l'Onu ha creato un ufficio apposito». Peccato che sia una bufala. E alle critiche giunte da più parti, comprese quelle del direttore de *Le Scienze* Marco Cattaneo, Vatinno ha deciso di arroccarsi in difesa, cancellando i commenti che ritiene offensivi e rispondendo in maniera sprezzante: «Siete solo un branco di poveracci, fate pena».

Nell'atto dei parlamentari spunta l'ipotesi di "accogliere extraterrestri"



LO SCONTRO
A destra, Giuseppe Vatinno e, a lato, Marco Cattaneo

«Ma lo sa – scrive un utente su Facebook – che siamo noi a pagarle lo stipendio?». Risposta di Vatinno: «Godo molto nel non essere stato eletto (è subentrato a Leoluca Orlando, *ndr*) e che lei mi paghi lo stipendio. Sono al ristorante a mangiare alla faccia sua». E ancora: «Lei è un cybercoglionazzo». Oppure, in un'escalation, «vatti a vedere tua sorella, è molto brava».

L'Idv si è dissociato dall'interrogazione, e su Twitter il dibattito è infuocato. Certo, ci sono sui social network anche commenti positivi. Ma va chiarito che l'Onu non ha alcuna struttura dedicata al "dialogo" con entità aliene. Quella è una forzatura di alcuni giornali.

L'Unoosa però esiste davvero ed è una sezione per "promuovere la cooperazione internazionale sugli usi pacifici dello spazio". Non certo per "accogliere gli extraterrestri", come riportano i due deputati nella loro interrogazione, insieme ad altre presunte prove che il governo dovrebbe prendere in considerazione, citando Medvedev, Reagan e Gorbaciov.

Offese a parte, Vatinno cerca di riprendersi e accusa: «Cattaneo confonde lo studio di oggetti volanti non identificati con gli omini verdi che evidentemente affollano la sua mente da quando è divenuto direttore». Peccato che l'interrogazione sia agli atti e riporta, parlando dei misteri della cosiddetta "Area 51": «Viene da pensare che abbiano taciuto proprio gli aspetti più intriganti, che magari potrebbe davvero riguardare gli alieni». Potrebbe. O almeno giustifica un pranzo fuori in più.

E se l'arrivo degli alieni è un'ipotesi, i guai per il sodale di Vatinno, l'ex Idv Francesco Barbato, sono reali. Il deputato anticasta ha ricevuto ieri un avviso di garanzia nell'ambito dell'inchiesta sulla cosiddetta P4 e ha annunciato di rinunciare a candidarsi alle prossime elezioni.

BREVIARIO

"Sulle piccole cose Berlusconi non mi ascolta ma sulle rivoluzioni sì"
Gianfranco Rotondi
ex ministro centrodestra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di GIANLUCA LUZI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DICHIARAZIONI PIÙ FOLLI...

Il terremoto stacca la Padania E nel cielo vola un Ufo

L'IMBARAZZO della scelta viene solo dopo quello creato per non aver tenuto a freno la lingua. O le dita sulla tastiera: Stefano Venturi, ex segretario della Lega di Rovato, Brescia, il 20 maggio ironizzò su Facebook interpretando la prima scossa del terremoto che avrebbe provocato 27 morti, centinaia di feriti, migliaia di sfollati e miliardi di danni tra Emilia, Veneto e Lombardia come il distacco della Padania dalla penisola. Capì subito: post cancellato, dimissioni ed espiazione con raccolta fondi pro-terremotati. Ci è voluto un po' di più ad Antonio Piazza, presidente Aler di Lecco che, filmato a tagliare le gomme dell'auto a un disabile "reo" di aver fatto rimuovere dai vigili la sua Jaguar parcheggiata nel posto riservato (ai disabili), si perse tra giustificazioni («Parcheggio lì da tre anni»), tentativi di riparare ma anche di fare ricorso alla multa; espulso dal Pdl e costretto a dimettersi, definì la cosa «ingiusta», poi ritrattò limitandosi a un «C'è chi fa di peggio e resta lì». Il loquace presidente uscente della Regione Roberto Formigoni, nel suo anno più nero, ha esternato molto anche al microfono (lo «sfigato» al giornalista che scrive dei suoi presunti viaggi pagati da Daccò) e dietro le quinte (l'ordine all'addetta stampa di «spaccare la faccia» alla Parodi negli studi de La7); ma la foto del presunto «Ufo» twittata durante a Parigi, in veste di commissario generale Expo, ha regalato più sorrisi. Ne ha regalati ai più maliziosi anche il sindaco di Milano Giuliano Pisapia quando, accogliendo il Papa, ha citato la comune passione per il telefilm «Il Commissario Rex». Immemore di un vecchio titolo dissacrante del Manifesto, si riferiva a un episodio raccontato nel libro del fratello del pontefice, Georg. E quasi tutti l'hanno perdonato.

Hanno detto...

1

«Terremoto nel Nord Italia... Ci scusiamo per i disagi, ma la Padania si sta staccando».
Stefano Venturi, poi ex segretario Lega Nord di Rovato

2

«C'è chi fa peggio e resta al suo posto»
Antonio Piazza, ex presidente Aler di Lecco, dopo aver tagliato le gomme all'auto di un disabile

3

«Mi travestivo da Boccassini per farlo ridere»
Marysthell Polanco, testimone al processo Ruby, sulle cene a casa di Berlusconi in Tribunale

4

«Un ufo a Parigi? Ho visto questa cosa nel cielo Si muoveva. L'ho fotografata poi è scomparsa»
Roberto Formigoni

5

«Vengo da una famiglia numerosa. Anche noi come lei e suo fratello guardavamo il Commissario Rex»
Giuliano Pisapia rivolto al Papa